

Economia

-0,5 per cento rendimento del Bund

Nuovo record negativo per il rendimento del Bund a 10 anni che ieri ha toccato la soglia di -0,5% da -0,45% della vigilia. Il Btp italiano rende invece l'1,55% Spread a 204 punti

Indice delle Borse			
Dati di New York aggiornati alle ore 20:00			
FTSE MIB	21.046,86	-2,41%	↓
Dow Jones	26.339,67	-0,92%	↓
Nasdaq	7.653,86	-1,89%	↓
S&P 500	2.921,84	-1,07%	↓
Londra	7.407,06	-2,34%	↓
Francoforte	11.872,44	-3,11%	↓
Parigi (Cac 40)	5.359,00	-3,57%	↓
Madrid	8.897,60	-1,56%	↓
Tokyo (Nikkei)	21.087,16	-2,11%	↓

Cambi			
1 euro	1.1106 dollari	0,63%	↑
1 euro	118.5700 yen	-1,34%	↓
1 euro	0,9151 sterline	0,39%	↑
1 euro	1.0931 fr. sv.	-0,52%	↓

Titoli di Stato			
Titolo	Ced.	Quot.	Rend. netto %
Btp 16-01/11/21	0,3500%	100,44	0,11
Btp 03-01/08/34	5,0000%	138,41	1,50
Btp 16-01/03/67	2,8000%	100,59	2,44
BTP14-15/09/24	2,3500%	110,49	1,03
SPREAD BUND / BTP 10 anni:		204 p.b.	

Cdp e Salini per Progetto Italia

Nasce il polo delle costruzioni

Sì della Cassa. Pietro Salini: una grande opportunità. Cresceremo ancora all'estero

Al vertice



● Pietro Salini ricopre la carica di amministratore delegato di Salini Impregilo. Nel 1985 inizia il suo percorso nella storica azienda di famiglia, la Salini Costruttori

Gli ultimi nodi si sono sciolti nella notte, dopo una maratona di assemblee, negoziati e consigli fiume. Cassa depositi e prestiti, Salini Impregilo e le banche danno vita a Progetto Italia, il campione nazionale delle grandi opere nato per rilanciare il settore delle costruzioni. Un comparto che oggi vale circa l'8 per cento del Pil. La sfida non è semplice. Si scommette sull'aggregazione dei principali operatori presenti sul mercato con l'intento di fare scala. Ne dovrebbe nascere un colosso che, negli intenti dei promotori, sarà capace di presentarsi sul mercato entro il 2021 con numeri importanti: un fatturato di 14 miliardi, portafoglio di 62 miliardi e un risultato operativo di 700 milioni.

Una missione però impossibile senza il salvataggio di Astaldi, secondo gruppo italiano per fatturato in procedura concorsuale dal 18 dicembre scorso. La prima fase, denominata "Progetto Italia backbone", è infatti finalizzata a rimettere sul mercato la storica azienda attraverso una serie di accordi necessari a portare alla sezione fallimentare del Tribunale di Roma le carte per il piano concordatario. Il tutto per arrivare all'ammissione entro il 30 settembre 2019.

La strategia, tratteggiata dopo il lungo confronto, prevede un aumento di capitale di 600 milioni lanciato da Salini Impregilo e offerto in sottoscrizione a investitori istituzionali tra cui Salini Costruttori, Cdp Equity e le banche, Unicredit, Intesa Sanpaolo e Banco Bpm. Gli accordi stabiliscono impe-

gni rispettivamente per 50 milioni, 250 milioni e 150 milioni. Per il rimanente, al massimo 150 milioni, deciderà il mercato. È stato stipulato un pre-accordo di sottoscrizione, in caso di eventuale inoptato, con le banche che cureranno l'aumento ovvero Citi e Mor-

gan Stanley. Sciolto anche il nodo della governance: il consiglio sarà di 15 componenti, 5 designati da Cdp Equity, tra cui il presidente indipendente (previo gradimento di Salini Costruttori), 9 da Salini Impregilo mentre uno sarà espressione delle mi-

noranze. In attesa dell'aumento di capitale le previsioni sono che Cassa depositi e prestiti mantenga tra il 20 e il 25 per cento delle azioni mentre la quota di Salini Impregilo non scenderà sotto il 35 per cento. Iniziano ora «mesi intensi, complessi e sfidanti» per tutte

La Lente

di Rita Querezè

Tim, debutta il contratto di espansione con 600 assunti

Prima applicazione del contratto di espansione introdotto dal decreto Crescita. Accade in Tim. A fronte di 600 assunzioni, 40 mila lavoratori avranno un orario ridotto. Ma anche contributi figurativi per non vedere intaccata la pensione. E la retribuzione solo leggermente ritoccata al ribasso rispetto al tempo pieno grazie all'integrazione Inps. Dei 40 mila interessati alla riduzione di orario, 29 mila lavoreranno 22 giornate in meno diluite su 17 mesi (da qui alla fine del 2020). I restanti 11 mila lavoreranno 7 giornate in meno. Oltre alle assunzioni, il gruppo garantirà un piano di formazione per i 40 mila. «Questo ammortizzatore è funzionale a rilancio e riqualificazione dell'occupazione in settori ad alto tasso di innovazione», fa notare il direttore di Asstel, l'associazione delle imprese delle telecomunicazioni, Laura Di Raimondo. A differenza del contratto di solidarietà espansivo di cui è l'evoluzione, il contratto di espansione garantisce contributi figurativi e integrazione salariale. Ma è riservato alle imprese con più di mille dipendenti. «Crediamo che anche i piccoli potrebbero trarne vantaggio — dice Di Raimondo — l'opportunità va allargata a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Fabrizio Palermo dal 2018 è amministratore delegato e direttore generale della Cdp. A "Progetto Italia" hanno lavorato gli advisor Vitale & Co., lo studio legale Bep, Houlihan Lokey per le banche e Rothschild per Astaldi

Il cantiere nazionale

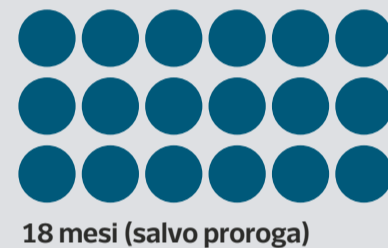
PROGETTO ITALIA

14 miliardi di euro fatturato previsto

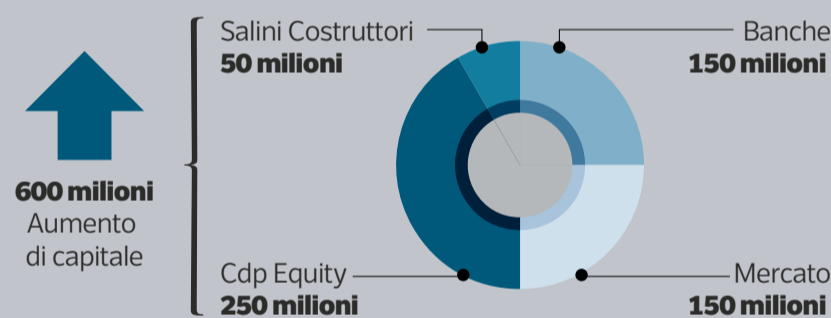
62 miliardi il portafoglio

700 milioni risultato operativo

TEMPO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO



LA STRATEGIA



LA GOVERNANCE



*tra cui il presidente indipendente, previo gradimento di Salini Costruttori L'Ego-Hub

Governance

Aumento di capitale di 600 milioni. Cinque consiglieri Cdp, presidente indipendente

le aziende del comparto come ricorda in una lettera Pietro Salini, ad di Salini Impregilo, che ribadisce l'importanza di fare sistema e puntare alle grandi commesse all'estero. «Esiste — scrive — un mercato con grandi potenzialità che crediamo vadano riattivate, un mercato con opere pubbliche ferme per 36 miliardi, e 30 mila persone coinvolte, per le quali vogliamo fare anche noi la nostra parte. Vogliamo creare un gruppo internazionale ancora più grande. Dieci anni fa era solo un sogno, oggi stiamo lavorando per realizzarlo». Soddisfatta anche Cdp che spiega come Progetto Italia «contribuirà alla realizzazione di progetti infrastrutturali per il Paese e al rafforzamento, lungo tutta la filiera, delle eccellenze presenti, a beneficio anche delle piccole e medie imprese». Una risposta alle dichiarazioni dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, che aveva lanciato l'allarme sulla paralisi del settore e sui rischi per l'occupazione.

Diana Cavalcoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unipol compra Car Server, profitti a 740 milioni

Cimbri: non abbiamo allo studio operazioni di «buy back». La raccolta a 7,3 miliardi

3,18 miliardi

valore della raccolta diretta nel comparto Vita, con un balzo del 48%

96 milioni

l'investimento per il 100% della società di noleggio di Car Server

Unipol registra una prima metà del 2019 in crescita. Nel primo semestre il gruppo guidato da Carlo Cimbri segna un valore dell'utile netto consolidato normalizzato pari a 353 milioni di euro, con un miglioramento rispetto ai 311 milioni del medesimo periodo del 2018. La relazione semestrale specifica che il risultato normalizzato è stato determinato depurando l'utile netto di 740 milioni, beneficiando dell'impatto di euro 388 milioni del consolidamento a patrimonio netto della quota del 19,9% in Bper. In crescita la rac-

colta che raggiunge nei primi sei mesi dell'anno un valore di 7,29 miliardi di euro, evidenziando un balzo del 18,5% su base annua. In dettaglio, l'attività nel settore Danni vale per UnipolSai una raccolta che ammonta a 4,1 miliardi di euro, mentre nel comparto Vita la raccolta diretta registra un aumento del 48% per un valore

Effetto Bper

La raccolta del comparto vita aumenta del 48%. L'effetto della Bper

di 3,1 miliardi. La relazione indica inoltre che nei mesi scorsi il gruppo ha dato seguito ad alcune operazioni che contrassegnano il piano strategico 2019-2021. In particolare, una delle prime mosse riguarda l'acquisizione per 96 milioni di euro del 100% della società di noleggio veicoli a lungo termine Car Server. Un'azienda con un giro d'affari di circa 300 di euro e utili pari a 4 milioni. Il progetto è riassunto da Cimbri che spiega: «Ci interessa la piattaforma, ci serviva una società che facesse da acceleratore su un progetto che

La vicenda



● Carlo Cimbri, originario di Cagliari, classe 1965, è amministratore delegato e direttore generale di Unipol

evolveremo sulle nostre strategie». Un ulteriore segnale dell'avvio del piano arriva sul versante del costo del lavoro. Unipol annuncia di avere sottoscritto l'accordo con le organizzazioni sindacali che offre a circa 750 dipendenti di valutare su base volontaria l'uscita anticipata e incentivata dal lavoro. Nel corso della conferenza call con gli analisti Cimbri ha inoltre precisato di non avere allo studio nessuna operazione per un piano di buy back.

Andrea Ducci
© RIPRODUZIONE RISERVATA